

L'Inter sconfitta a Buenos Aires (1-0)

A pagina 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il Promemoria e i cattolici

E' SENZA dubbio molto importante che le poche frasi del promemoria di Togliatti dedicate a precisare la posizione del nostro Partito sul problema religioso abbiano dato nuovi e fecondi impulsi alla discussione...

Riconosceva ad esempio Enzo Forcella, sul Giorno di ieri, che quella indicata nel promemoria è una posizione che va «molto più a fondo» di una semplice scelta tattica imposta dai particolari rapporti di forza oggi esistenti in Italia.

NON STAREMO qui a discutere l'esattezza delle formulazioni usate dal commentatore per delineare la complessità del fenomeno religioso o per illustrare il significato dell'annunciazione di Togliatti.

E' un'elaborazione che non solo ci ha portati ad operare per la salvezza della «pace religiosa» in Italia, o a riconoscere superate le vecchie impostazioni illuministiche o positivistiche, o ad assumere come un principio inderogabile il rispetto dei diritti religiosi...

MA DOVE sta, allora, il presunto «strumentalismo» denunciato dal Popolo e dall'Avvenire d'Italia? Forse nella convinzione, che è chiara nel testo di Togliatti, circa la superiorità della posizione filosofica marxista rispetto alla posizione metafisica cattolica?

Quindi, in particolare, piena e reale libertà religiosa, e non solo libertà di culto; quindi dibattito anche polemico fra le diverse posizioni filosofiche visioni del mondo, in un confronto che avrà come metro l'effettiva capacità di rispondere ai problemi della storia...

Sono questi, perciò, i temi su cui noi oggi inviamo i cattolici al dialogo, alla ricerca, alla discussione. Sappiamo che la scelta che indichiamo è per noi molto difficile: e ciò non solo perché è molto difficile sciogliere dai molteplici legami intessuti attraverso gli anni col presente assetto della società...

Non dimentichino, però, i cattolici, anche un'altro cosa: che al di fuori di questa scelta non c'è per noi altra strada che quella di restare prigionieri dell'abbraccio mortale di quel blocco moderato-conservatore (in Italia il blocco formatosi sin dal 18 aprile) che per gli interessi concreti che rappresenta...

Giuseppe Chiarante

Annunciata dal direttivo dei deputati comunisti

Iniziativa del PCI sulla

situazione economica

Si chiede che la discussione sui provvedimenti anticongiunturali investa tutta la prospettiva della programmazione - Sarà presentata una mozione Passo di Terracini da Nenni per le elezioni amministrative - Fitte riunioni d.c. alla vigilia del Congresso - Saragat irritato con i dorotei

Il Comitato direttivo del gruppo dei deputati comunisti si è riunito ieri insieme all'Ufficio di presidenza del gruppo del Senato ed ha ascoltato una relazione del compagno Luciano Barca sui provvedimenti anticongiunturali del governo e sulla situazione economica.

Anche a questo fine, i deputati comunisti presenteranno una mozione che, oltre alla denuncia di questi particolari indirizzi di governo, esponga le linee di uno sviluppo democratico dell'economia con proposte concrete riferite alle esigenze più immediate in collegamento con gli obiettivi delle riforme strutturali e della programmazione.

Sono state anche esaminate iniziative da prendere in relazione all'aumento del costo della vita, all'acuirsi del problema dei fitti e degli sfratti e alla necessità di un urgente intervento per i pensionati. E' stato deciso in particolare di risolvibile con forza le questioni relative alla funzione e alla struttura della Federconsorzi, di cui si ribadisce l'urgenza della riforma.

NENNI-TERRACINI Una informazione di Palazzo Chigi ha reso noto che ieri mattina il vicepresidente del Consiglio Nenni ha ricevuto il compagno Terracini il quale, a nome dei gruppi parlamentari comunisti del Senato e della Camera, gli ha posto il problema della convocazione delle elezioni per il rinnovamento delle amministrazioni locali in rispondenza alle scadenze normative di legge.

Delle elezioni amministrative si è tra l'altro occupata la direzione del PSIUP. Un comunicato afferma che le imminenti elezioni «sono un momento importante per contrapporre alla politica delle classi dirigenti un rafforzamento delle posizioni di potere dei lavoratori». La direzione del PSIUP ha deliberato di presentare liste di partito nei comuni nei quali si vota col sistema proporzionale e candidati del partito in tutti i collegi provinciali.

«... si batterà per garantire la formazione e il successo di tutte le forze operaie, contadine e democratiche». Una commissione nominata dalla Direzione, preparerà un progetto di programma elettorale che sarà esaminato dal Consiglio nazionale convocato a Roma per il 23 e 24 settembre.

P.S.I.U.P. La prima parte del lungo documento del PSIUP è dedicata ad un giudizio sulla situazione politica. Vi si legge che il secondo governo Moro sta accettando «sempre più una linea che tende ad addossare prevalentemente sui lavoratori, il ceto medio e i consumatori, il peso delle difficoltà economiche del paese».

(Segue in ultima pagina)

KLOTZ ARRESTATO IN AUSTRIA Salta in aria una camionetta Cinque carabinieri feriti



ANCORA COMANDANTE della scuola paracadutisti di Pisa, il colonnello Palumbo porge la mano (con la quale ha colpito a freddo il giornalista Ardu di «Paese Sera») al sottosegretario della Difesa, Angrisani, che calorosamente lo saluta, al suo arrivo a Pisa, ieri, in successive dichiarazioni il rappresentante del governo tenterà di sminuire la gravità del gesto fascista compiuto dall'ufficiale, del quale si attende la destituzione.

VASTA ECO NEL MONDO AL PROMEMORIA DI TOGLIATTI

Il «Komunist» sottolinea l'alto valore oggettivo

Il testo pubblicato anche dai partiti belga, svizzero, austriaco e danese

Il «promemoria» scritto a Yalta dal compagno Palmiro Togliatti continua a suscitare, in tutto il mondo, una vastissima eco. Il settimanale della Lega dei comunisti di Jugoslavia, «Komunist», nel numero che uscirà domani, ne pubblica su un'intera pagina il testo integrale, precisando che si possiedono «tutti i convinti che quest'ultimo scritto del compagno Togliatti merita la massima attenzione, sia per la profondità e la chiarezza con cui il grande rivoluzionario italiano espone la sostanza dei problemi attuali del movimento operaio internazionale, sia per l'alto valore oggettivo che i giudizi, le idee e le proposte contenute in questo testo hanno per affrontare la situazione odierna del movimento operaio internazionale e alcuni problemi della lotta attuale per la pace, la democrazia e il socialismo».

A Vienna la Volkstimme, organo del P.C. austriaco, pubblica su una intera pagina una corrispondenza da Roma di Peter Gellert in cui si riassume con precisione il documento di Togliatti. Ampii estratti del «promemoria» sono stati anche pubblicati dalla Voiz Sverjere, organo del Partito Svizzero del Lavoro. Anche il Daily Worker, organo del Partito comunista inglese, e il Land og Folk, organo del P.C. danese, hanno pubblicato corrispondenze da Roma in cui si riassume quello che il quotidiano britannico definisce «l'ultimo appello di Togliatti all'unità».

Klotz non era armato, ma portava con sé munizioni; aveva una pallottola nel braccio - Ha definito «assurda» la versione della sparatoria fornita dai carabinieri italiani - Lo studente Hofmann non esisterebbe

BOLZANO, 9. Il terrorista George Klotz è stato arrestato oggi in Austria dalle sentinelle del Sammelplatz nel distretto di Imst. Era ferito e aveva ancora la pallottola nel braccio, quando, scendendo dalle montagne, per dirigersi verso un albergo che prima aveva tentato di raggiungere, si è imbattuto in un ispettore della gendarmeria che lo conosceva personalmente e che lo ha catturato.

Allo scoppio del conflitto, alla fuga di Klotz, il terrorismo altoatesino, che si ritiene colpito a morte, ha prontamente risposto stasera con un nuovo gravissimo attentato: alle 22,35 una mina «a strappo» è esplosa sulla strada nazionale della Pusteria, tra Brunico ed Anterselva, facendo saltare in aria una camionetta con cinque carabinieri. La mina era collegata ad un sottile filo d'acciaio legato attraverso la strada a due paracarri. Quando la camionetta della tenenza dei carabinieri di S. Candido, al comando del brigadiere Giuseppe Visione, ha tagliato il filo, la mina è esplosa. L'auto è stata scaraventata letteralmente in aria, e tutti i militi sono finiti a terra. Il più grave di tutti appare il carabiniere Oliviero De Tomasi, di 40 anni, rimasto ferito agli occhi, la cui vista risulta in pericolo. Gli altri (oltre al brigadiere Visione, i carabinieri Giuseppe Forcu, Cesare Giacometti, Antonio Felz, che sono cavata con ferite guaribili fra i 15 e i 30 giorni. L'attentato è avvenuto vicino alla località di Forca, dove meno di due anni fa mancò la vita a un altro uomo di analogo. E' subito iniziato un rastrellamento.

Intanto il terrorista arrestato, George Klotz, è stato sottoposto ad un primo interrogatorio durante il quale ha raccontato come sarebbe stato ammazzato Amplatz nel rifugio dove anch'egli rimase ferito. La sua versione è nettamente discordante da quella fornita dai carabinieri italiani. Egli ha anche detto di non aver mai visto uno studente di medicina di nome Hofmann, la cui partecipazione alla sparatoria è stata quindi dal prigioniero definita «assurda».

A sua volta il vice commissario di governo della regione Trentino-Alto Adige ha smentito ufficialmente le dichiarazioni rilasciate da Klotz subito dopo l'arresto. La notizia è stata immediatamente messa in relazione con l'obiettivo dei terroristi. Comunque, da una parte e dall'altra, si è aperto il fuoco. Un urlo ha indicato che un uomo era stato colpito, ma quando i militi sono scesi i terroristi si erano ormai già ritirati oltre la frontiera portando con sé il proprio ferito (se era tale e forse anche Klotz). A meno che l'attacco non fosse altro che una messa in scena per attirare le forze italiane sulla Forcella mentre il Klotz superava il confine illazioni sui suoi scopi manifesti e «sottintesi», così conclude: «L'importanza politica del documento è evidente; le sue conseguenze per la politica dei comunisti nell'Europa occidentale non sono prevedibili».

Un breve commento redazionale, dopo avere riassunto la cronistoria dell'origine del memoriale e dopo avere fatto alcune illazioni sui suoi scopi manifesti e «sottintesi», così conclude: «L'importanza politica del documento è evidente; le sue conseguenze per la politica dei comunisti nell'Europa occidentale non sono prevedibili». Esso è importante anche per i democratici poiché «diversamente da altri memoriali comunisti - è aperto e persino onesto e dà la possibilità di farsi un concetto del modo di pensare di un comunista non dogmatico, il quale volge scardinare il mondo borghese con metodi più elastici».

La ricomparsa in Austria del famoso terrorista, dato per morto dopo la tragica sparatoria in una baita della Val Passiria, ha dello sbalorditivo. Ancora in serata i comandi militari italiani mostravano di credere che il Klotz dovesse trovarsi ancora nella zona percorsa dalla più colossale battuta mai organizzata per catturare un uomo solo. Per due giorni e due notti, infatti, un intero esercito, guidato da elicotteri muniti di mezzi di ogni genere, ha battuto boschi e prati, perquisito baite

Questa sera alla TV ore 21 Luigi Longo segretario generale del PCI a «TRIBUNA POLITICA» organizzate l'ascolto

Incontro col ministro Proposte dei sindacati per la vertenza nei porti

Si è svolto ieri pomeriggio l'annunciato incontro del sindacato per gli scafi del ministro della Marina mercantile, sen. Spagnoli. Dal canto suo, la FILP-CGIL - rappresentata dalla segreteria nazionale - ha sottolineato la gravità della situazione esistente negli scafi marittimi, ed ha presentato e illustrato nuove e costruttive proposte, per giungere ad un componimento della difficile vertenza sulle «autonomie funzionali» pretese dalle grandi aziende.

A pagina 3 la prima puntata dell'inchiesta sui porti di Adriano Aldomoreschi.

Perché tace?

Noi, sommessamente, abbiamo avanzato una ipotesi. Il signor Palumbo ha preordinato e attuato l'irredia la sua aggressione secondo un calcolo preciso. Essendo evidente persino a lui che la tragica e misteriosa sequenza di morti, fra gli allievi paracadutisti affollati, stava per provocare qualche scandalo, il colonnello ha cercato l'espedito per essere eventualmente cacciato, ma con l'aureola. Sempre per ipotesi: un conto è essere messo alla porta da netto, un conto è buccarsi una punizione, che magari allontana ugualmente dal comando, ma per teppismo. Questa seconda ipotesi, e i giornali che citavano lo confermano, può venire considerata una «decorazione» da appuntare sul petto.

Tutto sommato, simile primitiva doppiezza sarebbe concepibile financo dal colonnello Palumbo e può essere compresa. Che rilevanza ha, infatti, un personaggio del genere, a parte la notorietà di un giorno pari a quella dei teddy-boys? Al contrario, nessuna toruosità, nessuna equivoque alchimia, nessun machia vello è accettabile in un ministro. Lon. Andreotti ha un dovere solo: quello di dare al Palumbo la punizione che si merita in ogni caso, e di portare a fondo le indagini su tutte due le direttrici: quella tragica delle morti misteriose e quella giallofa dei residui fascisti in certi uffici. Lo esige l'opinione pubblica, lo hanno chiesto gli stessi alleati di governo del ministro della Difesa.

Rubens Tedeschi (Segue in ultima pagina)